

Balzo in Borsa: +2,58% Spinta a Piazza Affari ma solo dalla «mano» dei grandi

MILANO Nel corso della prima parte di quest'anno era accaduto ben poche volte che l'indice di borsa progredisse tanto in una seduta. Ben 2,58% è stata la performance di ieri, ottenuta in una giornata caratterizzata da una costante e sostenuta domanda. Un risultato simile, superiore al 2% si era l'ultima volta registrato il 1° giugno scorso. Grazie al risultato di ieri l'indice Mib è così salito al 1.035 con 3,5 punti percentuali di rialzo rispetto all'inizio dell'anno. Che la giornata fosse buona si era visto sin dalla mattina con un rialzo in apertura del 2,7% alle 11.

Nuova assemblea alla Sgb ma la pace è ancora lontana

De Benedetti e la Suez continuano a trattare ma finora senza esito alcuno. Segni di malessere nella cordata franco-belga.

BRUXELLES La Societe Generale de Belgique torna sul palcoscenico. La trama però non è più quella appassionante dei mesi scorsi quando intorno alla «Vecchia Signora» si recitava il dramma inedito della prima Grande Guerra finanziaria a dimensione europea. L'assemblea degli azionisti che si riunirà stamane in rue de la Loi si annuncia come uno spettacolo dove colpi di scena i giochi quelli importanti si sono già fatti e quelli che restano hanno tutta l'aria di svolgersi altrove. Carlo De Benedetti ha già fatto sapere a qualche giorno che non ci sarà e dal suo in viaggio arrivano segnali di stacco disinteressato e un'assemblea di routine che deve approvare i conti dell'anno scorso quando la Sgb vivacchiava tranquillo prima che

cominciarono le scalate e le grandi manovre. L'unica decisione che qualcuno potrebbe cercare di imporre è la nomina del presidente del comitato esecutivo, ma siccome «i tempi non sono maturi» assicureranno gli uomini di ingegneria che tranquilli che non succederà nulla. Per la nomina di De Benedetti si annuncia una modifica dello statuto e per modificare lo statuto occorre una maggioranza del 75% senza di noi perché unico non ce ne fa. Questo perché l'unico nome che circola è quello di Hervé de Carmoy ex amministratore delegato della Midland Bank a De Benedetti non piace neanche una strategia industriale e lì si genera - in questo e coerente - ha sempre detto alla guida della Sgb ci vuole una «lesta industriale» e non un

Banche La Fisac: «Minacce dall'estero»

MILANO Internazionalizzazione del sistema bancario. Con i avvicinarsi del fatidico '92 lo spettro che si aggira da tempo per l'Europa comunitaria si fa maturo. E i banchieri della Fisac Cgil non intendono aspettare che gli eventi li sommergano. Per questo in un convegno con gli esponenti delle banche estere hanno provato a immaginare le conseguenze. Non ci sarà in visione e completa marginalizzazione del sistema italiano perché le condizioni di parità conferirebbero al nostro mercato (che negli anni '70 le cercò fare agli stranieri già presenti affari d'oro) sono limitate. Anzi diverse banche straniere si sono disfatte alla svelta del personale eccedente e stanno convertendosi dai prestiti ai servizi. Occorre però che il sistema italiano si attrezzi in fretta al confronto sul libero mercato europeo con più efficienza, più formazione di mensoni d'impresa più elevata. Come difendersi senza dalla concorrenza tedesca che dedica alla formazione dei quadri anche quattro volte più capitali di noi? Potremmo giungere a una situazione nella quale resterebbero alle strette banche le funzioni «di bassa forza» come la raccolta del credito e agli altri le funzioni strategiche.

Generali Midi spera nel tribunale

MILANO Decide oggi alle quattordici sulla controversia Generali Midi il tribunale del commercio di Parigi. I giudici si trovano di fronte due oppositori: uno della Midi che accusa gli italiani di non aver rispettato le leggi francesi nella loro scalata al capitale della compagnia (più del 20%, forse anche il 28%, considerando gli alleati delle Generali) e chiede un sequestro delle azioni perché sia impedito il voto relativo alla loro quota nell'assemblea convocata per domani. L'altro delle Generali che chiede il rinvio di questa assemblea e nel frattempo un'azione di controllo sulle azioni detenute in proprio da Midi per evitare che siano gestite contro gli interessi degli azionisti di minoranza. Non è escluso però che il tribunale di Parigi prenda tempo in attesa di un altro pronunciamento, quello del Comité des établissements de credit che entro il 13 luglio dovrà rispondere alla richiesta di autorizzazione presentata dalla compagnia inestina. Proprio quell'autorizzazione a detenere più del 10% di un gruppo che secondo Midi sarebbe illegittima perché chiesta in ritardo. Entrambi i contendenti non hanno mancato di dichiararsi sicuri di una sentenza a loro favore.



Carlo De Benedetti

BORSA DI MILANO

MILANO Il mercato ha tagliato gli scambi del Mib e volato in un contesto di scambi assai vicini a un indice che alle 11 segna un +2,7% ha chiuso ancora in buon rialzo a +2,58%. La fiducia è stata trascinata dalle Fiat e questo vuol dire che le Fiat via tutto il resto segue in tendenza. Le Fiat sono scivolavano da tempo il loro primo segno di risveglio hanno dato giovedì scorso poi nei doposilino di venerdì ieri hanno chiuso a +2,97% e

le li privilegiate a +5,26%. Nel momento in cui il mercato di piazza degli Affari prendeva slancio notizie provenienti dalle borse estere le davano sorprendentemente tutte in flessione sulla scia di Tokyo. Le borse - ci dice - attendevano i risultati della riunione dei 7+ a Toronto. Il mercato era comunque maturo per un rimbalzo specialmente se si pensa al prezzo schiacciato della Fiat. Ora è da vedere se quanto fatto avrà in buon rialzo chiudono

anche la Montedison (+2,2%) meno bene le Agnelli (+1,4%). Le Prealpi hanno un balzo del 4,14%. Rai e Generali crescono del 3,2% e del 2%, balzo anche delle Cir di De Benedetti (+3,51%). Le Olivetti sono aumentate del 2,7%. Le Buioni del 4,1% mentre la Perugina ha guadagnato il 2,7%. Rimane però basso le Saes del gruppo Fiat. Le ordinarie hanno poi chiuso con un rialzo del 9,3% e il risparmio con una flessione dell'1,5%.

Table with columns: AZIONI, AZIONARI, ASSICURATIVE, BANCARE, CARTEE EDITORIALI, CEMENTI CERAMICHE, etc. Lists various companies and their stock prices.

Table with columns: CONVERTIBILI, OBLIGAZIONI, TITOLI DI STATO, FONDI D'INVESTIMENTO. Lists various financial instruments and their values.

Table with columns: I CAMBI, ORO E MONETE, MERCATO RISTRETTO, TERZO MERCATO. Lists exchange rates and market data.

Table with columns: INDICI MIB, etc. Lists various market indices and their values.